



TEMPO PERSO

Di tempo ne abbiamo proprio poco. Ed è cosa strana: con tutte le soluzioni tecnologiche che ci aiutano a prenotare, scaldare, aprire e chiudere, lanciare messaggi, mettersi in attesa... tutto o quasi in un klik. È come se all'aumentare delle possibilità di liberare il tempo, **il tempo ci cascasse addosso** con una velocità e voracità incredibile. Più aumenta il ritmo di vita, più siamo comodamente... stressati.

La domenica mattina diventa così sacra: non c'è in giro nessuno oppure c'è posto per le attività davvero diverse: chi va a correre, chi fa la grigliata, chi si mette sul balcone con il gatto, chi davanti al camino...

Risulta davvero difficile, quasi eroico, **darsi tempo per gli altri** che non sia un aperitivo rilassante o un giro al bar.

Figuriamoci per l'Altro e per la comunità cristiana!

Chi va a Messa fa questo: **lascia spazio, si mette in atteggiamento di ascolto, riceve.** Insomma, sembra tutto così passivo e così ovvio... da risultare o antipatico o vuoto. E non va dimenticato che tantissimi ormai non credono più e non hanno un percorso di fede lineare. Magari qualche volta, Natale e Pasqua... più Natale che Pasqua per la consueta atmosfera magica.



Per i cristiani **andare in Chiesa la domenica è ancora importante**: certo molti la vivono come un rito ripetitivo, come un “dovere” che non mette più di tanto in crisi... Invece alcuni, soprattutto i più giovani, hanno una mentalità più aperta e critica, fino a “soffrire” di più la celebrazione.

Appunto “celebrazione”: spazio gratuito dove tu non devi dimostrare nulla. Dove c'è un cammino comune, che tiene insieme i più bravi e i più scassati. Dove si crede alla fraternità. Dove si coltivano due importanti gesti: **una Parola che viene detta a ciascuno; un pane che viene spezzato per tutti**. E attorno gesti, momenti, frasi che a ben guardarle da vicino raccontano un'umanità: quella che Dio vorrebbe per il nostro pianeta.

L'Eucaristia è questa: spazio di non-vergogna e di non-giudizio.

Dove ancora si è contenti perché ci sei e perché desideri ascoltare e condividere.

● Sarà sempre tempo perso quello della gratuità?

● Sarà sempre tempo perso quello di un momento in cui ci si mette in ascolto e si rientra in se stessi?

● Sei così convinto di non averne bisogno?

NON DIRE “SONO GIOVANE”
LA MESSA

